

**TARANTO ISOLAVERDE S.P.A.**  
**Controllata dall'Ente Provincia di Taranto**

*Sede Legale VIA DARIO LUPO N. 2/4 - TARANTO (TA)*  
*Iscritta al Registro Imprese di TARANTO - C.F. e n. iscrizione 02540420730*  
*Iscritta al R.E.A. di TARANTO al n. 153163*  
*Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato*  
*P. IVA n. 02540420730*

**Bilancio al 31/12/2014**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

L'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita di euro – 1.348.279 la cui entità deriva sia dalla ripercussione a livello aziendale di fattori strutturali di criticità collegati alla normativa applicabile a questo tipo di società che gestisce le attività ad essa affidate dalla Provincia di Taranto secondo le modalità dell'*in house providing* e sia da scelte del socio unico di cui si dirà più avanti.

La crisi finanziaria che sopportano gli Enti territoriali in generale e la Provincia di Taranto in particolare, ha prodotto nel 2014 un drastico taglio di risorse in favore della Società, costringendola a manovre correttive straordinarie, quali la liquidazione volontaria deliberata in data 04.10.2013, perdurata fino a revoca avvenuta il 19.09.2014, e il ricorso al contratto di solidarietà aziendale. I fortissimi sacrifici realizzati non sono tuttavia riusciti ad aggiustare il tiro di una gestione "esangue" che richiede l'adozione nell'esercizio 2015 di provvedimenti strutturali di adeguamento dei costi, in particolare quello del lavoro, alle ridimensionate possibilità finanziarie dell'Ente unico committente.

La presente relazione, che si allega a corredo del bilancio della Vostra Società al 31/12/2014 costituisce pertanto il resoconto del 10° esercizio dalla costituzione della società, avvenuta il 27 dicembre 2004.

Nel rinviarvi alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della società, in conformità al contenuto dell'art. 2428 del Codice Civile, disposto in recepimento della direttiva comunitaria n. 51/2003 e del successivo D. Lgs. N. 32/2007.



## A. SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

### ASSETTO ISTITUZIONALE

---

#### Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente	Avv. Giovanni Quero
Amministratore	Dott.sa Eliana Tazzoli
Amministratore	Avv. Wanda germano

---

#### Collegio sindacale (2)

<b>Presidente</b>	Dott. Luca Vinciguerra
<b>Sindaci effettivi</b>	Dott.ssa Tullia Cuzzocrea
	Dott. Mario Aulenta

(1) Nominato dall'Assemblea del 13.01.2015.

(2) Nominato dall'Assemblea Straordinaria del 19.09.2014.



## B. SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ' E RISULTATI CONSEGUITI

Taranto Isolaverde SpA è una società interamente controllata dalla Provincia di Taranto, che svolge dal 2004 alcuni servizi di pertinenza dell'Ente secondo le modalità delle società c.d. "in house providing" ovvero delle società quali mere articolazioni dell'Ente Pubblico.

L'espressione si riferisce a quelle modalità di appalto per cui l'amministrazione pubblica, al fine di approvvigionarsi di beni o servizi, non si rivolge al mercato ma si avvale invece di una società, che seppur configurata quale soggetto formalmente terzo rispetto all'amministrazione, ne viene sostanzialmente considerata come facente parte, in forza di un rapporto di stretta relazione funzionale.

I servizi che la Società assicura alla Provincia con le modalità *in house* sono i seguenti:

1. Pulizia degli immobili provinciali;
2. Manutenzione degli immobili provinciali;
3. Attività di facchinaggio;
4. Manutenzione del verde;
5. Custodia immobili e attività di presidio;
6. Manutenzione e pulizia stradale;
7. Sostegno ai Centri per l'Impiego;
8. Supporto amministrativo all'Ente;
9. Servizio di verifica e controllo degli impianti termici

Inoltre, le attività che, allo stato, sono oggetto di affidamento diretto da parte dell'Ente Provincia rientrano pienamente nel novero dei servizi c.d. strumentali, per i quali la disposizione normativa di riferimento continua ad essere rappresentata dall'art. 13, D.L. 223/2006 (c.d. Decreto Bersani), Questa circostanza consente l'affidamento diretto dei servizi, senza che così possano ritenersi violate le regole dell'evidenza pubblica.

D'altro canto la norma pone gravosi limiti all'operatività delle aziende interessate da questo regime di vantaggio in quanto queste:

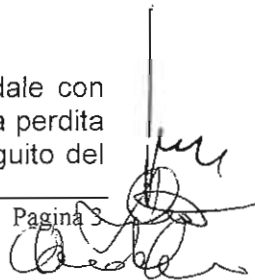
- devono avere un oggetto sociale esclusivo;
- debbono operare esclusivamente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti;
- non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara;
- non possono partecipare ad altre società od enti.

In sintesi, quindi, e alla luce dell'attuale quadro normativo, Taranto Isolaverde S.p.A. può operare solo in regime di monocommittenza con l'Ente pubblico affidante.

Questo tipo di società a capitale pubblico, assimilata a tutti gli effetti alla P.A., che usufruisce per questa ragione del vantaggio della deroga sulla evidenza pubblica degli appalti, può vivere solo dagli affidamenti di servizi e lavori dell'Ente territoriale controllante e committente.

Le crescenti difficoltà di bilancio dell'Ente di riferimento, dovute ad un contesto di riequilibrio della finanza pubblica sempre più fragile e problematico, unite alle profonde incertezze riguardanti il futuro stesso dell'Ente Provincia in quanto tale, hanno determinato sin dal 2010 un progressivo, inarrestabile declino aziendale, espresso in termini di risorse, affidamenti di lavori e servizi. Un deterioramento dell'andamento della gestione economica aziendale che impedisce, in termini irreversibili, la saturazione dell'attuale forza lavoro, imponendo nuove condizioni di equilibrio al di sotto delle condizioni minime previste con l'attuale organico della Società.

Relativamente all'esercizio 2014, queste criticità si sono espresse sulla gestione aziendale con effetti negativi sempre più profondi ed estesi rispetto ai passati esercizi, evidenziando una perdita netta di esercizio che ammonta ad euro - 1.348.279. Questo risultato si è evoluto a seguito del



manifestarsi di eventi che, avvicendatisi nel corso dell'esercizio, hanno profondamente influito sul risultato della gestione. Tali eventi, pur diversi tra loro, hanno avuto in comune la stessa causa, cioè quella della progressiva e irreversibile crisi del mercato di riferimento aziendale, costituito dai servizi strumentali all'ente locale di riferimento.

Il primo accadimento di rilievo è stato sicuramente la liquidazione aziendale.

Avviata con assemblea straordinaria del 4.10.2013 per effetto di perdite in corso che abbattevano il capitale sociale al di sotto del minimo legale, la liquidazione aziendale è stata revocata il 19 settembre 2014, alla luce dei risultati economici accertati al 31.07.2014 e delle prospettive economiche aziendali di fine anno, formulate tenendo conto degli esiti della procedura di licenziamento collettivo in corso. L'assemblea straordinaria di Taranto Isolaverde Spa in data 19.09.2014 deliberava la revoca dello stato di liquidazione mediante azzeramento delle perdite accertate nel 2013 e contestuale ricostituzione di un capitale aziendale di funzionamento di € 50.000, sufficiente alla prosecuzione della attività aziendale nella veste di società per azioni.

L'altro evento di assoluta rilevanza aziendale, che pur nato nel 2013 ha prodotto effetti nell'arco di tutto lo scorso esercizio, è stato la stipula del contratto di solidarietà difensivo ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge 236/93, avvenuto il 16 ottobre 2013 per la durata di dodici mesi.

Il contratto di solidarietà ha coinvolto tutto il personale in forza della Società.

Mentre per il periodo relativo al 2013 la sospensione lavorativa concordata con le parti sociali ammontava al 50% dell'orario lavorativo, per il 2014 e fino alla conclusione del contratto di solidarietà, la sospensione convenuta è stata del 25% dell'orario contrattuale di riferimento.

Il minore peso della sospensione lavorativa concordata per il 2014 veniva definito in ragione della previsione di risorse supplementari che l'Ente Committente Provincia di Taranto contava di affidare alla Società.

Nel corso del 2014 si accertava che le risorse supplementari previste ad avvio della solidarietà aziendale non sarebbero state più attivate. Alla luce di evidenti fattori di crisi strutturale e per definire un percorso di ristrutturazione aziendale compatibile sia con le risorse che con i vincoli espressi dal Socio Unico, la Società provvedeva a redigere un piano industriale che, finalizzato alla continuità aziendale, individuava n. 134 esuberanti aziendali da precisare a margine dell'espletamento di una nuova procedura di licenziamento collettivo.

Con l'assemblea ordinaria dei soci di Taranto Isolaverde S.p.A. del 28.04.2014 l'azionista unico di riferimento della Società, Provincia di Taranto, deliberava l'approvazione e l'esecutività del piano industriale di continuità aziendale e di revisione dei servizi in affidamento.

La concreta attuazione della volontà del socio veniva tuttavia procrastinata di due mesi allo scopo di dirimere le perplessità che nel frattempo il Ministero del Lavoro opponeva alla autorizzazione del contratto di solidarietà aziendale, in presenza di liquidazione della azienda e nella prospettiva di esuberanti di personale.

A chiarimento dei dubbi opposti dal Ministero, la società poteva avviare la procedura di licenziamento collettivo senza temerne il rigetto della pratica, con tutti gli effetti che ne sarebbero da questo derivati. Con nota del 27.06.2014 veniva avviata la procedura ex lege 223/1991 e si individuavano n. 134 esuberanti.

La procedura di licenziamento si è conclusa il 20.10.2014 con un verbale di mancato accordo rispetto alla individuazione di soluzioni alternative al licenziamento dei 134 esuberanti previsti.

Nonostante il mancato accordo la soluzione ormai definita dei licenziamenti degli esuberanti è stata accantonata per effetto dell'atto di indirizzo deliberato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 24.10.2014, che individuava, invece, nella adozione della solidarietà aziendale -con sospensione lavorativa del 50% per tutti i lavoratori- quale alternativa alla soluzione già individuata nei programmati licenziamenti dei n. 134 esuberanti previsti.

Nel corso dell'Assemblea dei soci del 7.11.2014 il Socio Unico confermava la scelta del contratto di solidarietà in sostituzione dei programmati licenziamenti. L'impatto sui conti aziendali di questa

iniziativa si quantificava con un aggravio della perdita inizialmente prevista per il 2014, che a quella data si stimava in euro 759.538.

In particolare si valutavano:

- in euro 367.333 il maggior costo del lavoro da sopportare per dar corso alla solidarietà rispetto agli esuberanti;
- in euro 391.915, la perdita subita per la riattivazione dei servizi di supporto amministrativo all'Ente e di usciario. Infatti la Provincia di Taranto, dopo avere revocato l'affidamento di questi servizi alla Società con decorrenza dal mese di novembre 2014 - per mancanza del requisito della strumentalità - con successivo atto di indirizzo di C.P. del 24.10.2014 ne deliberava invece la sua riattivazione, senza procedere all'adeguamento dei relativi ricavi del servizio in favore della Società e comportando una rettifica del piano di impresa per il maggior costo sopportato.

Allo scopo di evitare il completo depauperamento del capitale sociale e, quindi, che la conseguente obbligatoria applicazione dell'art. 6 comma 19 del D.L. 78/2010, in quella sede assembleare del 07.11.2014 si rilevava l'assoluta esigenza di coprire e garantire interamente tale perdita previsionale con atti del Socio Unico. Al riguardo il Socio unico dichiarava che, nelle more della realizzazione del bilancio di previsione della Provincia per l'esercizio 2014, si sarebbe potuta coprire una congrua frazione del risultato negativo prevedibile di esercizio attraverso uno stanziamento ed impegno di spesa entro il 31.12.2014 e che il resto di quanto non coperto sarebbe stato comunque sottoposto a copertura entro la chiusura del bilancio di esercizio del 2014.

Le maggiori perdite accertate al 31.12.2014, rispetto alle previsioni del 7.11.2014, risentono precipuamente dei seguenti ulteriori accadimenti, successivi alla data della suddetta assemblea :

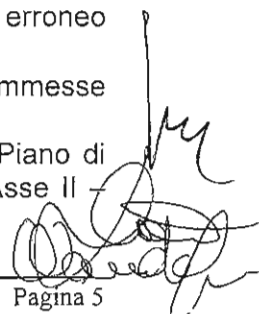
- l'accertamento INAIL per debiti contributivi di euro 124.383,91 relativi ad erroneo inquadramento previdenziale effettuato dall'Ente negli esercizi passati;
- del definitivo accertamento dei minori ricavi inerenti la realizzazione delle commesse straordinarie affidate alla Società a margine della realizzazione dei Progetti:
  1. "Catasto degli Scarichi Idrici e del catasto delle utenze non ricomprese nel Piano di Tutela delle acque" definito nell'ambito del PO Puglia FESR 2007-2013 – Asse II – Linea 2.1.4;
  2. "Sfruttiamo gli scarti – Utilizzo razionale delle Biomasse" definito nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013 – Asse II Occupabilità;
  3. Progetto parchi;
- stralcio dei crediti per imposte anticipate per € 208.086 di cui si è detto in nota integrativa.

### C. ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

L'esercizio appena chiuso presenta una perdita netta di euro – 1.348.279.

I dati a consuntivo fanno emergere un risultato negativo che, come detto, risente precipuamente:

- del costo pieno del lavoro sostenuto nel mese di novembre per decorso dei termini della solidarietà aziendale, fatta a suo tempo dalla Società.
- della conferma di una nuova solidarietà aziendale al 50% invece dei licenziamenti dei n. 134 esuberanti con la procedura di licenziamento chiusa il 20.10.2014
- del maggior costo aziendale dei servizi di supporto amministrativo all'Ente e di usciario da erogare a seguito richiesta, effettuata con l'atto di indirizzo di C.P. del 24.10.2014, di riattivare gli stessi dal mese di novembre e dicembre dopo che l'Ente ne aveva già revocato il loro affidamento dal mese di novembre 2014 per mancanza del requisito della strumentalità;
- dell'accertamento INAIL per debiti contributivi di euro 124.383,91 relativi ad erroneo inquadramento previdenziale effettuato dall'Ente negli esercizi passati;
- del definitivo accertamento dei minori ricavi inerenti la realizzazione delle commesse straordinarie affidate alla Società a margine della realizzazione dei Progetti:
  4. "Catasto degli Scarichi Idrici e del catasto delle utenze non ricomprese nel Piano di Tutela delle acque" definito nell'ambito del PO Puglia FESR 2007-2013 – Asse II – Linea 2.1.4;



5. "Sfruttiamo gli scarti – Utilizzo razionale delle Biomasse" definito nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013 – Asse II Occupabilità;
  6. Progetto parchi;
- dello stralcio dei crediti per imposte anticipate per € 208.086 di cui si è detto in nota integrativa;

L'analisi degli aggregati economici più significativi del 2014 consente di rilevare il loro contributo alla formazione del risultato dell'esercizio.

Il **valore della produzione**, complessivamente pari a € 5.035.671 dipende nella sua quasi totalità dai *Ricavi per prestazioni di servizi*.

Rispetto all'esercizio passato si evidenzia una riduzione pari a € 377.625. In termini percentuali tale riduzione ammonta a circa il -6,9%..

Tale flessione riflette il progressivo drammatico acuirsi della crisi finanziaria che già dal 2010 ha investito l'Ente Provincia con tagli verticali nei trasferimenti dallo Stato e che si ripercuote sulla Società con sempre minori risorse finanziarie a disposizione per l'espletamento dei servizi in affidamento in house.

Il fenomeno emerge in tutta la sua consistenza se raffrontiamo il valore della produzione dell'esercizio 2014 con la serie che va dal 2013 al 2009 e che evidenzia un progressivo inarrestabile deterioramento del valore dei ricavi delle vendite.

Serie storica valore produzione	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010	Anno 2009
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.807.597	5.412.809	6.618.452	6.760.667	7.090.445	7.189.589
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-4.258	-1.356	-318	-481	-6.941	1.323
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	230.320					
4) incrementi alle immobilizzazioni per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi	2.012	1.843	8.250	5.484	11.906	24.427
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.035.671</b>	<b>5.413.296</b>	<b>6.626.384</b>	<b>6.765.670</b>	<b>7.095.410</b>	<b>7.215.339</b>

Il **costo della produzione** si attesta nel 2014 su € 5.554.052 contro gli € 6.142.747 del 2013, registrando così una flessione in valore assoluto di € 588.694 e del 14,2% in valore percentuale. Tale flessione esprime lo sforzo dell'Azienda di produrre il maggior risparmio economico sulla gestione corrente, per arginare gli effetti del deterioramento della redditività aziendale.

Nel dettaglio si rileva come tale variazione dipende essenzialmente dalle variazioni del *costo del lavoro*, che rispetto al 2013 è sceso di 607.640 euro grazie alla incidenza dei risparmi indotti dalla solidarietà aziendale. Alla riduzione del costo del lavoro dell'11,3% su base annua, fanno da contraltare gli incrementi di alcune voci di costo, essenzialmente imputabili al maggior peso dei servizi erogati alla società nel corso dell'esercizio trascorso e principalmente riferibili alle consulenze per servizi legali.

Serie storica costo della produzione	Anno	Anno	Anno	variazione 2014/2013	
	2014	2013	2012	ass.	%
6) per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	111.121	120.748	182.391	-9.627	-8,0
7) per servizi	546.527	500.431	875.254	46.096	9,2
8) per godimento di beni di terzi	48.443	39.955	38.361	8.488	21,2
9) per il personale	4.772.121	5.379.761	5.898.407	-607.640	-11,3
a) salari e stipendi	3.461.743	3.893.909	4.216.963	-432.166	-11,1
b) oneri sociali	1.007.150	1.175.827	1.240.749	-168.677	-14,3
c) trattamento di fine rapporto	273.663	285.869	296.894	-12.206	-4,3
d) trattamento di quiescenza e simili	29.565	24.156	143.801	5.409	22,4
10) ammortamenti e svalutazioni	39.619	47.739	47.094	-8.119	-17,0
14) oneri diversi di gestione	36.221	54.113	116.274	-17.892	-33,1
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>5.554.052</b>	<b>6.142.747</b>	<b>7.157.781</b>	<b>-588.694</b>	<b>-9,6</b>

Il maggior risparmio dei costi aziendali effettuati nel periodo corrente non è tuttavia completamente riuscito a compensare la fortissima flessione registratasi nei componenti positivi di reddito, determinando, infine, un valore negativo degli indicatori a riferimento della redditività aziendale, costituiti dal **marginale operativo lordo (€ -478.762)** e il **risultato operativo (€ -518.382)**.

Si aggiunge infine il considerevole peso negativo esercitato nel 2014 dagli oneri straordinari di gestioni, che registrando un incremento di quasi cinquecentomila euro, Nel complesso, la *summa* di tutte le variazioni positive e negative di reddito, ha prodotto una perdita di esercizio ante imposte di -1.060.528 euro ed un risultato netto negativo di - 1.140.193 euro

#### D. INDICATORI DI RISULTATO

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., la relazione sulla gestione deve fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato di gestione e *deve contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari, e se del caso non finanziari pertinenti all'attività specifica della società.*

#### ANALISI EQUILIBRIO FINANZIARIO

Al fine di adempiere alle disposizioni di codice si propongono, nel seguito, gli aggregati dello stato patrimoniale rilevanti, ottenuti rielaborando i dati tratti dagli esercizi dal 2014 al 2010 con il criterio finanziario.

STATO PATRIMONIALE "FINANZIARIO"	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2014	2013	2012	2011	2010
<b>ATTIVO</b>					
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>40.626</b>	<b>74.400</b>	<b>77.014</b>	<b>123.577</b>	<b>181.744</b>
Immobilizzazioni immateriali (I imm)	20.241	42.071	39.053	58.812	79.440
Immobilizzazioni materiali (I mat)					
Costo storico (cs)	788.524	828.074	834.789	834.789	805.486
Fondi di ammortamento (fa)	776.234	801.643	796.828	770.024	703.132

Immobilizzazioni finanziarie (I fin)	8.095	5.898	0	0	0
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>1.210.941</b>	<b>1.324.935</b>	<b>2.135.226</b>	<b>2.672.852</b>	<b>2.419.133</b>
Magazzino (M)	230.320	212.344	213.700	55.893	110.427
Liquidità differite (Ld)	878.372	707.859	1.712.523	1.907.984	1.719.020
Liquidità immediate (Li)	102.249	404.732	209.003	708.975	589.686
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>1.251.567</b>	<b>1.399.335</b>	<b>2.212.240</b>	<b>2.796.429</b>	<b>2.600.877</b>
<b>MEZZI PROPRI E PASSIVITA'</b>					
<b>MEZZI PROPRI (MP)</b>	<b>-1.292.296</b>	<b>-321.126</b>	<b>572.535</b>	<b>1.066.208</b>	<b>1.063.909</b>
Capitale sociale (CS)	50.000	150.292	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Riserve (R)	-1.342.296	-471.418	-427.465	66.208	63.909
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)</b>	<b>661.860</b>	<b>550.651</b>	<b>369.846</b>	<b>375.152</b>	<b>368.610</b>
Finanziarie (PconsF)	0	0	0	0	0
Non finanziarie (PconsNF)	661.860	550.651	369.846	375.152	368.610
<b>PASSIVITA' CORRENTI (Pcorr)</b>	<b>1.882.003</b>	<b>1.169.810</b>	<b>1.269.859</b>	<b>1.355.069</b>	<b>1.168.358</b>
Finanziarie (PcorrF)	0	0	0	0	0
Non finanziarie (PcorrNF)	1.882.003	1.169.810	1.269.859	1.355.069	1.168.358
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)</b>	<b>1.251.567</b>	<b>1.399.335</b>	<b>2.212.240</b>	<b>2.796.429</b>	<b>2.600.877</b>

Stato Patrimoniale "per aree funzionali"	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
<b>IMPIEGHI</b>					
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (CIO)	1.149.318	994.603	2.003.237	2.087.454	2.011.191
- Passività operative (PO)	-2.543.588	-1.718.823	-1.639.336	-1.729.528	-1.535.477
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO (CION)</b>	<b>-1.394.270</b>	<b>-724.220</b>	<b>363.901</b>	<b>357.926</b>	<b>475.714</b>
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I E-O)	101.974	403.094	208.634	708.282	588.195
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)</b>	<b>-1.292.296</b>	<b>-321.126</b>	<b>572.535</b>	<b>1.066.208</b>	<b>1.063.909</b>
<b>FONTI</b>					
MEZZI PROPRI (MP)	-1.292.296	-321.126	572.535	1.066.208	1.063.909
DEBITI FINANZIARI (DF)	0	0	0	0	0
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)</b>	<b>-1.292.296</b>	<b>-321.126</b>	<b>572.535</b>	<b>1.066.208</b>	<b>1.063.909</b>

Dalla riclassificazione dello stato patrimoniale è stato possibile ricavare una serie di indicatori, di riferimento per l'analisi dell'equilibrio finanziario aziendale.

Indici di equilibrio finanziario	FORMULA INDICE	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
<b>Indici di composizione degli impieghi e delle fonti</b>				
<i>Indici di composizione dell'impiego</i>				
Indice di rigidità	AF/CI	0,0	0,1	0,0
Indice di elasticità	AC/CI	1,0	0,9	1,0
indice di disponibilità del magazzino	M/CI	0,2	0,2	0,1



Indice di liquidità totale	(Ld+Li)/CI	0,8	0,8	0,9
<i>Indici di composizione delle fonti</i>				
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	-1,0	-0,2	0,3
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	2,0	1,2	0,7
Indice di indebitamento a m-lt	Pcons/CF	0,5	0,4	0,2
Indice di indebitamento a b/t	Pcorr/CF	1,5	0,8	0,6
Indice di protezione del capitale	R/MP	1,0	1,5	-0,7
<b>Indici di solidità</b>				
<i>Finanziamento delle immobilizzazioni</i>				
Margine primario di struttura	MP-AF	-1.332.922,0	-395.526,0	495.521,0
Margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	-671.062,0	155.125,0	865.367,0
Grado di ammortamento delle immob. Materiali	fa/cs	1,0	1,0	1,0
<i>Autonomia finanziaria</i>				
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pcons+Pcorr)/MP	-2,0	-5,4	2,9
Quoziente di indebitamento finanziario	(PconsF+PcorrF)/MP	0,0	0,0	0,0
<i>Altri</i>				
Copertura del capitale sociale	R/MP	1,0	1,5	-0,7
Patrimonio netto tangibile rettificato	MP-Oneri pluriennali	-1.312.537,0	-363.197,0	533.482,0
<b>Indici di liquidità</b>				
<i>Indici primari di liquidità</i>				
Quoziente di disponibilità	AC/Pcorr	0,6	1,1	1,7
Margine di diponibilità (Attivo circolante netto)	AC-Pcorr	-671.062,0	155.125,0	865.367,0
Quoziente di tesoreria	(Li+Ld)/Pcorr	0,5	1,0	1,5
Margine di tesoreria	Li+Ld-Pcorr	-901.382,0	-57.219,0	651.667,0
Posizione finanziaria netta a breve	Li-PcorrF	102.249,0	404.732,0	209.003,0

Si nota, dagli indici esposti, il progressivo deterioramento della posizione finanziaria aziendale negli anni e un sensibile peggioramento nell'esercizio 2014. Conseguentemente risulta evidente una incapacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili. Una situazione di equilibrio finanziario potrà essere ripristinata con la copertura, già preannunciata dal socio unico, delle perdite dell'esercizio 2014.

Tale precaria situazione finanziaria è desumibile in particolare dall'analisi per margini sulla struttura delle Fonti e degli Impieghi, che portano ad evidenziare i seguenti margini:

- Margine di struttura
- Margine di tesoreria

Il Margine di Tesoreria, dato dalla differenza tra le attività liquide differite e quelle immediate e le passività a breve, esprime la capacità dell'impresa di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti liquide.

Il valore negativo espresso evidenzia indubbiamente la circostanza di essersi trovata, l'azienda, in squilibrio finanziario.

Tale conclusione è supportata dai dati sull'indice di struttura.

Il margine di struttura primario è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Se positivo esso segnala una relazione fonti/impieghi ben equilibrata. Tuttavia un margine di struttura primario positivo si riscontra con molta difficoltà nella pratica aziendale. In tal caso esso segnala la possibilità dell'impresa di realizzare una strategia di sviluppo degli impieghi senza il ricorso a finanziamenti esterni, in quanto si rivela sufficiente il realizzo delle attività correnti (scorte e crediti).

Se confrontiamo la somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo fisso, si ottiene un secondo margine, detto margine di struttura globale o margine di struttura allargato o secondario.

Il fatto che tale valore sia negativo, segnala l'esistenza di una insoddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine dell'azienda.

## ANALISI REDDITIVITA'

L'analisi della situazione economica, come noto, si pone per finalità quella di fornire un'adeguata illustrazione della redditività aziendale, nell'intento di verificare, quali siano stati i livelli di *performance* raggiunti.

Conto Economico riclassificato a "Valore Aggiunto"	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Ricavi delle vendite (Rv)	4.807.597	5.412.809	6.618.452	6.760.667	7.090.445
Altri ricavi (Ra)	2.012	1.843	8.250	5.484	3.906
Produzione interna (Pi)	226.062	-1.356	-318	-481	-6.941
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)</b>	<b>5.035.671</b>	<b>5.413.296</b>	<b>6.626.384</b>	<b>6.765.670</b>	<b>7.087.410</b>
Consumo materie prime, sussid. di consumo e merci (Cm)	111.121	120.748	182.391	182.762	257.201
Altri costi operativi esterni (Coe)	631.191	594.499	1.029.889	887.686	1.083.680
<b>B. Costi esterni</b>	<b>742.312</b>	<b>715.247</b>	<b>1.212.280</b>	<b>1.070.448</b>	<b>1.340.881</b>
<b>C. VALORE AGGIUNTO (VA) (A-B)</b>	<b>4.293.359</b>	<b>4.698.049</b>	<b>5.414.104</b>	<b>5.695.222</b>	<b>5.746.529</b>
D. Costi del personale (Cp)	4.772.121	5.379.761	5.898.407	5.391.926	5.619.213
<b>E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) (C-D)</b>	<b>-478.762</b>	<b>-681.712</b>	<b>-484.303</b>	<b>303.296</b>	<b>127.316</b>
Ammortamenti (Amm)	39.619	47.739	47.094	60.235	126.951
Accantonamenti e svalutazioni (Acc)	0	0	0	0	0
F. Ammortamenti e svalutazioni	39.619	47.739	47.094	60.235	126.951
<b>G. RISULTATO OPERATIVO (RO) (E-F)</b>	<b>-518.381</b>	<b>-729.451</b>	<b>-531.397</b>	<b>243.061</b>	<b>365</b>
Proventi extra-caratteristici (P e-c)	94	539	856	548	8.205
Oneri extra-caratteristici (O e-c)	0	0	0	0	0
<b>H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA</b>	<b>94</b>	<b>539</b>	<b>856</b>	<b>548</b>	<b>8.205</b>
<b>I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (ROGP) (G+H)</b>	<b>-518.287</b>	<b>-728.912</b>	<b>-530.541</b>	<b>243.609</b>	<b>8.570</b>
Proventi straordinari (Ps)	4	422.242	55.057	687	1.283
Oneri straordinari (Os)	703.366	0	12.812	2.898	3.710
<b>L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)</b>	<b>-703.362</b>	<b>422.242</b>	<b>42.245</b>	<b>-2.211</b>	<b>-2.427</b>
<b>M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (RGP) (I+L)</b>	<b>-1.221.649</b>	<b>-306.670</b>	<b>-488.296</b>	<b>241.398</b>	<b>6.143</b>
Oneri finanziari (Of)	46.965	43.839	3.167	2.975	640
<b>N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>46.965</b>	<b>43.839</b>	<b>3.167</b>	<b>2.975</b>	<b>640</b>
<b>O. RISULTATO LORDO (RL) (M-N)</b>	<b>-1.268.614</b>	<b>-350.509</b>	<b>-491.463</b>	<b>238.423</b>	<b>5.503</b>
P. Imposte sul reddito (I)	79.665	120.910	2.211	236.127	178.557
<b>RISULTATO NETTO (RN) (O-P)</b>	<b>-1.348.279</b>	<b>-471.419</b>	<b>-493.674</b>	<b>2.296</b>	<b>-173.054</b>

A questo scopo, dalla rielaborazione del conto economico secondo lo schema "a valore aggiunto" è stato possibile pervenire alla costruzione dei seguenti indicatori di *performance* aziendale, che evidentemente riflettono il deterioramento della redditività aziendale.

#### TABELLA INDICI DI REDDITIVITA'

Indici di redditività	FORMULA INDICE	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
ROE (Return on Equity)	RN/MP	104,33%	146,80%	-86,23%
ROE lordo	RL/MP	98,17%	109,15%	-85,84%
ROE normalizzato	(RN+RS)/MP	158,76%	15,31%	-78,85%
ROI (Return on Investment)	RO/CION	37,18%	100,72%	-146,03%
RONA (Return On Net Assets)	RGP/CIN	94,53%	95,50%	-85,29%
RONA normalizzato	ROGP/CIN	40,11%	226,99%	-92,67%
ROS (Return on Sales)	RO/Rv	-10,78%	-13,48%	-8,03%
ROP (Return on Production)	RO/VP	-10,29%	-13,48%	-8,02%

#### E. INFORMATIVA SU RISCHI E INCERTEZZE

L'andamento della gestione 2014 è stato messo duramente alla prova da numerosi fattori di instabilità.

Il ricorso alla solidarietà aziendale nel periodo gennaio – settembre 2014 è stato condizione necessaria ma non sufficiente per affrontare il nodo della economicità della gestione e della salvaguardia della continuità aziendale.

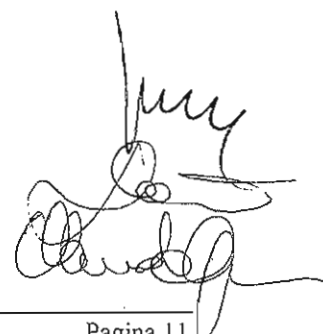
Tanto a causa delle incertezze collegate ai radicali tagli nei trasferimenti di risorse agli Enti Locali che si sono manifestati sin dall'esercizio 2012 e sono andati viepiù aggravandosi nei successivi esercizi.

La riforma volta al riordino e alla riduzione del numero delle province ha impresso un ulteriore fattore di incertezza ed instabilità alla gestione.

Il futuro delle società in house sembra appeso ad un sottile filo di lana anche dal punto di vista di una normativa nazionale che restringe notevolmente gli ambiti della loro operatività.

Ad oggi l'Azienda ancora non dispone ancora da parte dell'Ente Provincia delle necessarie indicazioni, mediante i relativi atti, su come procedere per i contratti di relativamente all'esercizio 2015. Si rappresenta altresì che il fabbisogno aziendale alla luce della sua struttura organizzativa composta attualmente di n. 233 unità ammonta ad circa 8.380.000 euro così come risulta dalla tabella riepilogativa.

Si precisa, comunque, che il socio unico, nell'assemblea dei soci dell'11.02.2015, ha tracciato un'ipotesi di sviluppo della società collegato, tra l'altro, alla destinazione, da parte dell'Ente Provincia, alla società di buona parte delle risorse attualmente per l'Istituto musicale Paisiello: ad ogni modo nella predetta assemblea il socio unico ha assicurato che, comunque, le perdite maturate e maturande del 2015 saranno dal medesimo coperte.



**DETERMINAZIONE DELL'ONERE ANNUO 2015**

Descrizione	1	2	3	4	5	6	Totale Generale
	Man ne Strade	Man ne Immobili	Pulizia	Supporto Amm.vo	Uscierato	Impianti Termici	
<b>COSTO DEL LAVORO</b>	<b>1.330.509</b>	<b>1.052.427</b>	<b>723.081</b>	<b>763.972</b>	<b>499.366</b>	<b>619.511</b>	<b>4.988.866</b>
<b>Altri Costi diretti di produzione</b>	<b>525.114</b>	<b>319.178</b>	<b>68.785</b>	<b>14.612</b>	<b>17.352</b>	<b>53.959</b>	<b>999.000</b>
Oneri complm. personale	25.114	19.178	12.785	14.612	17.352	10.959	100.000
Materiali CONSUMO	300.000	200.000	50.000	0	0	40.000	590.000
Gestione automezzi	200.000	100.000	6.000	0	0	3.000	309.000
<b>Spese generali</b>	<b>188.159</b>	<b>143.685</b>	<b>95.790</b>	<b>109.474</b>	<b>130.001</b>	<b>82.106</b>	<b>749.213</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>2.043.782</b>	<b>1.515.289</b>	<b>887.656</b>	<b>888.058</b>	<b>646.718</b>	<b>755.575</b>	<b>6.737.079</b>
Oneri finanziari	2.511	1.918	1.279	1.461	1.735	1.096	10.000
Imposte	32.003	25.315	17.393	18.376	12.012	14.901	120.000
<b>Totale costi non operativi</b>	<b>34.515</b>	<b>27.232</b>	<b>18.671</b>	<b>19.837</b>	<b>13.747</b>	<b>15.997</b>	<b>130.000</b>
<b>CANONE</b>	<b>2.078.297</b>	<b>1.542.522</b>	<b>906.327</b>	<b>907.896</b>	<b>660.465</b>	<b>771.572</b>	<b>6.867.079</b>
IVA	457.225	339.355	199.392	199.737	145.302	169.746	1.510.757
<b>B) RISORSE OCCORRENTI</b>	<b>2.535.523</b>	<b>1.881.877</b>	<b>1.105.719</b>	<b>1.107.633</b>	<b>805.767</b>	<b>941.318</b>	<b>8.377.836</b>

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali altri rischi cui la società è (o potrebbe essere) esposta.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad una propria obbligazione.

Atteso che la quasi totalità dei crediti vantati dalla società (fatta eccezione per i crediti vantati verso l'Erario e per gli altri crediti iscritti in bilancio, di importo trascurabile) fa riferimento a crediti di natura commerciale vantati nei confronti dell'Ente controllante, nonché Socio unico, Provincia di Taranto, la massima esposizione teorica al rischio di credito per la Taranto Isolaverde S.p.A. è rappresentata dal rischio di inadempienza da parte dell'Ente controllante.

Allo stato attuale la società vanta un credito nominale complessivo nei confronti della Provincia di € 339.457,36.

Tale situazione genera un rischio di concentrazione elevato dal momento che il 100% del credito non svalutato (fatta eccezione per quella parte di crediti di sicuro incasso) è vantato nei confronti del Socio unico.

**Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità, alla luce anche di quanto emerso dagli indici di bilancio sopra richiamati, assume un valore trascurabile.

**Rischio tassi di interesse**

Non sussistono in bilancio forme di finanziamento. Gli unici debiti sono rappresentati da:

- debiti verso fornitori;
- debiti tributari e verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
- altri debiti.

Si rappresenta, pertanto, che non sono riscontrabili variazioni nei livelli riconducibili ai tassi di interesse di mercato che possano influenzare il costo dei finanziamenti ed incidere sul peso degli oneri finanziari.

**Rischio tassi di cambio**

La società non presenta alcuna esposizione al rischio derivante dall'oscillazione dei cambi, in quanto non pone in essere transazioni commerciali in valuta extra UE.

## F. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

### Personale

Nel corso dell'esercizio 2014 non si è verificata nessuna morte sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati altri infortuni gravi sul lavoro, che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente .

Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene per danni ambientali.

## G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi, purtroppo si registra il venir meno di buona parte delle attività affidate alla Società nel 2014, determinato da un ulteriore un ulteriore giro di vite sui trasferimenti alle Province e dal conseguente peggioramento del quadro finanziario dell'Ente.

Alla luce di tutto quanto come sopra esposto, si evince con assoluta chiarezza che, in questa difficile partita di riequilibrio agiscono molti vincoli di bilancio.

Anzitutto per le società *in house* operano i vincoli di una normativa di esclusività in favore dei loro Enti di Riferimento; ad essi seguono sia vincoli di gestione che discendono dalle gravi ripercussioni della crisi del debito sovrano sugli Enti territoriali, sia i vincoli di natura politica, legata alle incertezze delle future competenze delle Province.

Si ribadisce, comunque, che il socio unico, nell'assemblea dei soci dell'11.02.2015 ha assicurato che, comunque, le perdite maturate e maturande del 2015 saranno dal medesimo coperte.

## H. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione non appare allo stato prevedibile a causa delle molteplici incertezze di cui si è detto, ma si ritiene che, anche nella denegata ipotesi di prospettiva di ridimensionamento o cessazione aziendale, l'equilibrio economico è assicurato dal già annunciato intervento del socio.

## I. ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 C. 2

In relazione a quanto stabilito ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 C.C. si informa che:

- la società non svolge attività di ricerca e sviluppo;
- la società non detiene partecipazioni di minoranza in altre società italiane;
- la società non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o di società controllanti.

## L. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i rapporti di informativa con la Provincia di Taranto socio unico di riferimento e nel contempo amministrazione aggiudicatrice che, ai sensi dei principi espressi dalla giurisprudenza comunitaria, esercita su Taranto Isolaverde SpA, soggetto affidatario di servizi strumentali alla P.A. un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi.

In termini di applicazione di normativa di direzione e coordinamento tale funzione è pertanto esplicata dal socio unico Provincia di Taranto

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

A tale proposito si richiama il comma 1.C.2 della Nota Integrativa inerenti i crediti che non costituiscono immobilizzazioni.

## M. MISURE AGEVOLATIVE

Nel 2014 la società ha beneficiato di sgravi contributivi e fiscalizzazioni di oneri sociali per un importo totale di € 72.473,94.

## N. DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

## O. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si invita l'assemblea, come già esplicitamente assicurato nell'assemblea dei soci del 7.11.2014, a voler deliberare di ripianare la perdita di esercizio pari ad € – 1.348.279 con l'apporto del socio. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Taranto, lì 7 aprile 2015

Il Consiglio di Amministrazione  
Avv. Giovanni Quero (Presidente)  
Dott.ssa Eliana Tazzoli (Consigliere)  
Avv. Wanda Germano (Consigliere)

